



COMUNE DI SALE MARASINO

PROVINCIA DI BRESCIA

Codice ente 10419	
DELIBERAZIONE N. 43	
DEL 19.12.2019	

ORIGINALE

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza straordinaria - Seduta pubblica

OGGETTO: Razionalizzazione annuale delle società partecipate dal Comune ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175.

L'anno duemiladiciannove addì diciannove del mese di dicembre alle ore 21.00 nella Sala delle adunanze consiliari. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali.

All'appello risultano:

ZANOTTI MARISA	SINDACO	Presente
TURELLI NICOLA	CONSIGLIERE	Presente
ZANARDINI MATTIA	CONSIGLIERE	Presente
DELLA TORRE NICOLA	CONSIGLIERE	Assente
ROMEDA LUCA	CONSIGLIERE	Presente
MONTINI GIANLUCA	CONSIGLIERE	Assente
TURELLI DOMENICO	CONSIGLIERE	Presente
CHITO' MARCO	CONSIGLIERE	Presente
ARCHETTI SABRINA	CONSIGLIERE	Presente
TOCCHIELLA GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
SALGHETTI DAVIDE	CONSIGLIERE	Presente
PASSINI CHIARA	CONSIGLIERE	Presente
COMINCINI LUCA	CONSIGLIERE	Presente

Totale presenti 11

Totale assenti 2

Partecipa alla adunanza il Segretario comunale dott.ssa Mariateresa Porteri la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riscontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, la dott.ssa Marisa Zanotti, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato, posto al N. 2 dell'Ordine del Giorno.

OGGETTO: Razionalizzazione annuale delle società partecipate dal Comune ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175.

Illustra il Sindaco, che puntualizza come quello in oggetto riguarda un adempimento obbligatorio ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016. Evidenzia come l'unica partecipazione sia in T.A.S., società proprietaria del collettore fognario, ma che non gestisce alcun servizio per il Comune di Sale Marasino. Pertanto si chiede al Consiglio comunale di esprimersi circa la dismissione della partecipazione stessa in quanto non indispensabile per il perseguimento delle finalità istituzionali.

Il Consigliere Tocchella Giuseppe ritiene che questo ordine del giorno ben poteva essere accluso all'ultima seduta del Consiglio. Ritiene che la convocazione di una seduta ad hoc sia segno di poco rispetto e dialogo con le minoranze: nel privato questi giorni di fine anno sono preziosi per le relazioni interpersonali. Lui stesso ha rinunciato a un impegno, per poter garantire la sua presenza in Consiglio, per rispetto delle istituzioni.

Il Sindaco precisa che questa seduta è anche una preziosa occasione per lo scambio di auguri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

CONSIDERATO quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100;

VISTO che ai sensi del predetto T.U.S.P. (cfr. art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

ATTESO che il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

– esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016;

– ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio

(...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato”;

RILEVATO che per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., entro il 30 settembre 2017 il Comune doveva provvedere ad effettuare una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che dovevano essere alienate;

RILEVATO che il Comune di Sale Marasino con deliberazione di Consiglio comunale n. 42 del 27/09/2017 ha deliberato in merito e provveduto alle comunicazioni previste per legge;

CONSIDERATO che l'art. 20 comma 1 del T.U.S.P. prevede che, fatta salva la revisione straordinaria, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

CONSIDERATO che il medesimo articolo prevede che i provvedimenti di cui sopra sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto legge n. 90 del 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4;

TENUTO CONTO che ai fini di cui sopra devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

- 1) non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, c. 1, T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, co. 2, del Testo Unico;
- 2) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, comma 2, T.U.S.P., sopra richiamato;
- 3) presentano una delle circostanze previste dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P.:
 - a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie;
 - b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500 mila euro (vedi art. 26, comma 12-quinquies TUSP);
 - e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, co. 7, D.Lgs. n. 175/2016, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo;
 - f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;

CONSIDERATO, altresì, che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

VISTE le linee guida predisposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, condivise con la Corte dei conti e la Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo presso il Dipartimento del Tesoro, relative alla redazione del provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni, da adottare ai sensi dell'art. 20 del TUSP;

VALUTATE pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione e alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

TENUTO CONTO del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

CONSIDERATO che la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15, TUSP;

RILEVATO che il Comune di Sale Marasino è presente nel capitale sociale della seguente società:

SOCIETA'	CAP. SOCIALE	CONFERIMENTO	%
Tutela Ambientale del Sebino s.r.l.	€ 100.000,00	€ 2.050,00	2,05

VISTO l'esito della ricognizione effettuata come risulta dall'allegato "Piano di razionalizzazione delle società partecipate", allegato alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di dismettere la quota di partecipazione nella società Tutela Ambientale del Sebino srl, stante la mancanza dei requisiti previsti dall'art. 20 c. 2 del D.lgs. n. 175/2016;

CONSIDERATO che ai sensi del citato art. 24, T.U.S.P., occorre individuare le partecipazioni da alienare, con alienazione che deve avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione e quindi dall'approvazione della presente delibera;

VISTI:

- il Piano di razionalizzazione straordinaria ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 42 del 27.09.2017 del quale il presente atto ricognitivo costituisce aggiornamento;
- la revisione ordinaria delle partecipazioni adottata, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, con deliberazione di consiglio comunale n. 52 del 20.12.2018

VISTO il parere espresso dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), n. 3), D.Lgs. n. 267/2000 con verbale n. 16/2019 del 16.12.2019 ed acquisito agli atti di questo Comune il 16.12.2019 al n. 13786;

ACQUISITI i pareri allegati al presente atto;

CON la seguente votazione: **Favorevoli unanimi;**

D E L I B E R A

- 1-di dichiarare quanto in premessa e l'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2-di approvare la ricognizione delle partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2018, accertandole come da allegato alla presente deliberazione che si dichiara parte integrante e sostanziale della stessa;
- 3-di dare atto che Tutela Ambientale del Sebino s.r.l. non produce alcun servizio ed è proprietaria di impianti utilizzati da questo Comune e gestiti da soggetto terzo;
- 4-di stabilire che il Comune di Sale Marasino, con il presente provvedimento di ricognizione delle partecipate, manifesta l'intenzione di procedere alla dismissione della partecipazione detenuta nella società Tutela Ambientale del Sebino srl, stante la mancanza dei requisiti previsti dall'art. 20 c. 2 del D.lgs. n. 175/2016;
- 5-di comunicare l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione ai sensi dell'art. 20 comma 3 del TUSP.

----- O -----

Al termine della trattazione degli argomenti all'ordine del giorno del Consiglio comunale, intervengono:

Il Sindaco: sintetizza il contenuto della comunicazione pervenuta dalla Corte dei Conti (prot. 13787 del 16.12.2019), che verrà trasmessa domani alla minoranza e pubblicata sul sito dell'Ente.

Dà lettura delle risposte alle interrogazioni/interpellanza (vedasi allegati), iniziando con quella acclarata al prot. 12729.

Il Consigliere Tocchella Giuseppe, in relazione alla prima parte della risposta, chiede: i consorziati possono chiudere la strada o no?.

Il Sindaco: l'oggetto della richiesta era diverso.

Il Consigliere Tocchella Giuseppe: farà un'interpellanza.

Il Sindaco: attende quanto annunciato e certamente risponderà.

Il Sindaco: dà lettura della seconda parte della risposta.

Il Consigliere Tocchella Giuseppe: si parla dei punti luce dei privati?

Il Sindaco: invita a fare un'ulteriore richiesta di informazioni.

Il Consigliere Tocchella Giuseppe: dichiara che provvederà.

Il Sindaco prosegue con la lettura della risposta all'interrogazione presentata dal Consigliere Salghetti Davide, acclarata al prot. 12731

Consigliere Salghetti Davide: sono stati fatti gli approfondimenti di dettaglio menzionati? Evidenza come sarebbe importante procedere, visto che nelle scuole ci sono i bambini.

Il Consigliere Tocchella Giuseppe: il Comune deve essere parte attiva. Se il comodatario non è in grado di provvedere alle verifiche sismiche a salvaguardia dei bambini, dovrebbe recedere (cita delibera di Giunta comunale relativa al comodato).

Il Sindaco prosegue con la lettura della risposta all'interpellanza presentata dal Consigliere Passini Chiara, acclarata al prot. 12730.

Il Consigliere Passini Chiara: effettua alcune precisazioni circa i dati. La stessa Navigazione dice che i dati richiesti non sono disponibili. Poi però si evince dalla risposta che ci sono 215.000 persone, dato che puntualizza essere riferito agli imbarchi in entrambe le direzioni ed è comprensivo dei montisolani. Perciò, a suo avviso, il numero va, quantomeno, dimezzato (posto che chi va in una direzione si presume che ritorni). Il 28 novembre Navigazione esce sul giornale dicendo che il forte traffico verso Monte Isola rende necessario il pontile (e parla di 340 mila transiti). Perché Navigazione dice che i dati non sono disponibili se poi vengono forniti numeri contraddittori? Il Comune ha evidenziato tale contraddittorietà? Ha chiesto spiegazioni? Trattandosi di un progetto rilevante e di ingenti costi (anche le risorse regionali sono soldi pubblici da impiegare con oculatezza) perché non è stato condiviso con la collettività? La gente ne è venuta a conoscenza vedendo le transenne!

Formula un'interrogazione che viene depositata agli atti del Consiglio (vedasi allegato).

Il Consigliere Romeda Luca: chiede alla cons. Passini di ripetere un passaggio della sua replica e dichiara di propendere per un'interpretazione differente del dato, maggiormente attinente al tenore letterale, scevra da elementi politici. A suo avviso 215.000 sono le persone effettive e il dato non è da dimezzare.

Il Sindaco: ritiene importante che Regione Lombardia abbia deciso di realizzare un secondo pontile su Sale. Evidenza come non si tratti di un'opera così impattante come la minoranza crede: sono 30 mq non certo un porto! Inoltre non è vero che non se ne è mai parlato, visto che se ne sta parlando almeno da aprile. Ribadisce come l'opera non sia stata una scelta del Comune, ma di Regione Lombardia; la scelta non è stata subita, anzi è un'opportunità! Chiede ai consiglieri di minoranza di esprimere il loro assenso o dissenso in merito all'intervento in questione.

Il Consigliere Tocchella Giuseppe: parla a nome del gruppo, all'interno del quale ha il ruolo di capogruppo. Regione Lombardia dovrebbe decidere a casa sua, non sul territorio dei Comuni! Vorrebbe che l'Amministrazione comunale dicesse se ha sposato la scelta di Regione Lombardia. Dal suo punto di vista per esprimere favore o contrarietà bisogna soppesare attentamente costi/benefici. Ritiene che i numeri non giustifichino un secondo pontile con incremento del traffico lacuale che aumenta la pericolosità. Si sarebbe potuto investire in maniera diversa per la sicurezza (ad esempio per uno stallo pullman). A cosa serve la seconda biglietteria?

Prosegue ribadendo quanto già più volte richiesto invano: nel parcheggio pubblico località Camper Sebino insiste da mesi un container che non si sa cosa ospiti. Sempre in quell'area chi fa la raccolta rifiuti si mette con un cassonetto piccolo e lo riversa nel grande con sversamento di liquame. E' corretto? Bisogna operare in sicurezza. Auspica di non dover fare un esposto alla Procura della Repubblica.

Il Sindaco:

Per quanto riguarda Via Conche è in fase di predisposizione un'ordinanza, che firmerà nei prossimi giorni, volta a istituire il senso unico.

Il Consigliere Tocchella Giuseppe: in prossimità di "Sony Pizza" sono presenti dei cassonetti. Perché? E' corretto?

Aggiunge inoltre di aver visto che sono arrivati i calendari, articolo che apprezza molto, ma che apprezza meno se all'interno c'è un volantino pubblicitario. Matteo Salvini ha erogato un contributo da € 101.000 a Sale Marasino. Ritene che trattasi di informazione distorta posto che le risorse sono previste da una norma di legge. Non si fa propaganda coi soldi dei cittadini, ma informazione istituzionale! Dichiara contrarietà all'intervento del Motta: chiederà un incontro con l'Amministrazione Comunale nel tentativo di riposizionare le risorse pubbliche.

Per quanto riguarda il Polo scolastico e la procedura in atto per il raggiungimento di un bonario accordo per l'acquisizione dell'area. I privati, in passato, hanno ricorso contro il Comune e la collettività sta pagando somme importanti che non si sarebbe sobbarcata laddove si fosse proceduto all'esproprio. Alla luce di questa esperienza, chiede se relativamente alla realizzazione della strada d'accesso al polo scolastico sia stata effettuata una comparazione di costi / benefici tra esproprio e bonario accordo per capire quale percorso sia maggiormente conveniente. Chiede al Segretario di verbalizzare la testé riportata interpellanza alla quale attende risposta. Ella provvede a quanto richiesto.

Casa di Riposo: risulta al Sindaco che all'interno vi siano prese "scocciate", armadietti ammaccati, un contenzioso tra la cooperativa Dolce e dipendenti per inadempimento al CCNL? Chiede di verificare il puntuale adempimento del contratto d'appalto relativo alla commessa.

Segnala che in prossimità della ferrovia sono in atto dei lavori ma che non vi è la doverosa segnaletica.

Parcheggio zona Conche: quando piove si allaga, ci si potrebbe tuffare! Servirebbe manutenzione. Sarebbe auspicabile che gli uffici talvolta abbandonassero le comode sedie dell'ufficio per effettuare sopralluoghi nel territorio al fine di avere piena contezza delle condizioni reali.

Il Sindaco: il manutentore è stato sollecitato anche oggi a tappare le buche. Provvederà non appena il fondo è asciutto, poiché non è possibile effettuare i lavori in presenza di acqua.

Per quanto riguarda l'area Bredina è stato acquisito il necessario giudizio di congruità da parte dell'Agenzia del Demanio, previsto dalla legge.

Il Consigliere Tocchella Giuseppe ne chiederà copia.

Il Consigliere Salghetti Davide: formula un'interrogazione circa l'area davanti al porto commerciale. Dopo aver dato lettura del documento, lo deposita agli atti del Consiglio (vedasi allegato).

Il Sindaco: per quanto concerne la Casa di Riposo talune piccole manutenzioni ordinarie sono da fare. Evidenzia, comunque, che il budget gestito è ingente (oltre due milioni di euro) e che molte la gestione è nel complesso positiva e soddisfacente.

Per quanto concerne la gestione del personale non è rimasta inattiva: ha scritto una lettera in merito e a breve ci sarà un incontro anche con le sigle sindacali. E' sua precisa intenzione andare a fondo della questione.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco

Il Segretario Comunale